



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

Agli Atenei beneficiari

LORO SEDI

trasmessa via e-mail

Oggetto: Indicazioni in merito ai Decreti Ministeriali n. 1061 e n. 1062 del 10 agosto 2021.

In attuazione del Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 (PON), e in particolare alle risorse introdotte a valere sul FSE-REACT EU per il conseguimento dell’obiettivo tematico “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia”, sono stati emanati:

- il Decreto Ministeriale 10 agosto 2021, n. 1061, di assegnazione delle risorse FSE-REACT EU per percorsi di dottorato di ricerca attivi e accreditati nell’ambito del XXXVII ciclo
- il Decreto Ministeriale 10 agosto 2021, n. 1062, di assegnazione delle risorse FSE-REACT EU per la sottoscrizione di nuovi contratti di ricerca

referiti alle aree tematiche definite dai DM: innovazione (nelle sue varie accezioni: tecnologica, digitale, sociale, ecc.) e green (nelle sue varie accezioni: conservazione dell’ecosistema, biodiversità, riduzione degli impatti del cambiamento climatico, sviluppo sostenibile, ecc.).

Al riguardo, si forniscono alcune indicazioni per la tempestiva e corretta attuazione degli interventi.

DM 1061 del 10 agosto 2021 - percorsi di dottorato di ricerca

Il DM 1061/2021 prevede che ai fini dell’assegnazione delle borse aggiuntive, da effettuarsi entro il 31 dicembre, ciascun soggetto beneficiario deve procedere alla selezione dei candidati attraverso uno o più avvisi ad hoc emanati in attuazione del suddetto Decreto.

Conseguentemente, la selezione potrà essere completata anche oltre il termine del 30 settembre 2021 di cui all’art. 8, comma 1 del DM 45/2013, al fine di rendere possibile il perfezionamento delle correlate procedure e il pieno utilizzo delle risorse REACT EU.

A discrezione dell’Ateneo, tali avvisi ad hoc possono essere pubblicati anche in forma di provvedimenti ricognitivi adottati, a seguito del DM, su graduatorie ancora aperte al momento della sua emanazione.

L’Ateneo potrà procedere all’assegnazione di borse di dottorato a soggetti idonei ma esclusi dall’aggiudicazione della borsa nell’ambito di procedure in fase di svolgimento.

L’utilizzo delle risorse di cui al DM avviene esclusivamente in favore per percorsi di dottorato di ricerca attivi e accreditati nell’ambito del XXXVII ciclo e programmi di dottorato nazionale.



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

In ogni caso, l'assegnazione delle borse deve essere effettuata adottando i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e riportati nel DM 1061 del 10 agosto 2021 (art. 3, comma 2). Un provvedimento ad hoc relativo a tale selezione dovrà essere adottato dall'Ateneo.

Fermo restando che deve essere comunque garantita l'assegnazione di tutte le borse ordinarie, giusto decreto di accreditamento del Corso di dottorato di afferenza, sia nel caso di nuovi Avvisi ad hoc, sia nel caso di utilizzo di graduatorie in essere su bandi precedenti ancora in corso, le borse finanziate dal PON devono essere aggiuntive rispetto alle altre borse finanziate dall'Ateneo, e deve essere assicurato il rispetto degli adempimenti di comunicazione ai destinatari del finanziamento previsti dalla regolamentazione comunitaria richiamata nel Disciplinare (Regolamento (UE) n. 1303/2013, allegato XII, sezione 2.2).

Tenuto conto che la verifica di ammissibilità di cui all'art. 3, comma 5, sarà condotta dal Ministero a seguito del caricamento in piattaforma della documentazione prevista e potrà richiedere fino a 30 giorni, si raccomanda agli Atenei di porre la massima attenzione nel completare l'invio di quanto richiesto al più tardi entro il 30 novembre, affinché i percorsi di dottorato possano essere avviati entro il 1 gennaio 2022 e ottenere il finanziamento integrale delle prime due annualità da parte del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020.

Fermo restando che il finanziamento del PON è riferito al periodo fino al 31 dicembre 2023, gli Atenei deliberano a propria discrezione le risorse aggiuntive necessarie a finanziare le borse di dottorato selezionate per il periodo successivo a tale termine. Tali risorse possono essere proprie o di terzi, incluse imprese (aventi sede in Italia o all'estero) ed enti pubblici.

In coerenza con le finalità del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, il soggetto destinatario della borsa deve obbligatoriamente svolgere il periodo minimo di attività di ricerca fissato dal DM presso soggetti che svolgano attività di impresa.

DM 1062 del 10 agosto 2021 - Ricercatori RTD-A

Il DM 1062/2021 prevede che la copertura finanziaria dei ricercatori selezionati sarà assicurata con le risorse di cui al decreto sino al 31 dicembre 2023 e che la copertura finanziaria dei contratti per il periodo successivo al 31 dicembre 2023 dovrà essere finanziata dai singoli soggetti beneficiari delle risorse di cui all'art. 1, a carico del proprio bilancio.

Gli atenei, pertanto, provvedono a finanziare la quota restante del contratto con risorse a carico del proprio bilancio. È consentito inoltre di utilizzare le risorse di cui al DM 737 del 25/06/2021 art. 2, punto 1 (la cui percentuale minima di impiego riservata ai contratti di ricerca può essere liberamente aumentata dagli stessi), o di altri fondi esterni. Si evidenzia altresì che gli atenei statali che nello stato patrimoniale, nei fondi vincolati fra le riserve di patrimonio netto, hanno disponibilità di risorse derivanti dalla costituzione dell'ex fondo unico d'ateneo nel quale sono stati fatti confluire gli utili di progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi) riscossi e disponibili nel bilancio e destinati al finanziamento dei contratti a tempo determinato dei ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) di cui alla legge 240/2010, possono utilizzare dette risorse per finanziare la quota restante del contratto.



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

A discrezione dell'Ateneo, i bandi per la selezione dei ricercatori possono essere pubblicati anche in forma di provvedimenti ricognitivi, adottati a seguito del DM su graduatorie ancora aperte al momento della sua emanazione e/o per destinare le risorse alla proroga di contratti di RTD-A in scadenza. In ogni caso, il contratto di ricerca deve essere coerente con le tematiche del DM (*green* e innovazione) e la selezione deve essere operata in base ai criteri di cui all'art. 3, comma 5 con provvedimento ad hoc.

In tutti i casi, deve essere altresì assicurato il rispetto degli adempimenti di comunicazione ai destinatari del finanziamento previsti dalla regolamentazione comunitaria richiamata nel Disciplinare (Regolamento (UE) n. 1303/2013, allegato XII, sezione 2.2).

Tenuto conto che la verifica di ammissibilità di cui all'art. 3, comma 8 sarà condotta dal Ministero a seguito del caricamento in piattaforma della documentazione prevista e potrà richiedere fino a 30 giorni, si raccomanda agli Atenei di porre la massima attenzione nel completare l'invio di quanto richiesto al più tardi entro il 30 novembre, affinché l'avvio degli interventi collegati ai contratti di ricerca possa avvenire entro il 2021 e ottenere il finanziamento integrale delle prime due annualità da parte del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020.

IL MINISTRO

Prof.ssa Maria Cristina Messa